



GIUFFRIDA-LOMBARDO FATECI DUE REGALI L'ITALIA D'ASSALTO SI GIOCA GLI ASSI

Domani alle 11 le finali. Odette a Rio 2016 ha preso l'argento: «Mi sento tranquilla»
Manuel, campione europeo: «Sono pronto»

di **Antonino Morici**

INVIATO A TOKYO

T

occa a Odette, tocca a Manuel. Dalle 4 di questa notte, le 11 in Giappone, il Nippon Budokan apre le sue imponenti porte a due assi del judo azzurro. I primi, insieme a Francesca Milani (nei -48 kg), di una spedizione che ha in Fabio Basile il leader, ed è composta da Christian Parlati, Alice Bellandi, Marla Centracchio e Nicholas Mungai. Otto carte e diverse speranze di vincere la mano e tornare con un volo carico di medaglie.

Giuffrida L'argento di Rio (-52 kg) aveva rivelato al mondo la ragazza romana cresciuta allo Sporting Club Talenti e avvicinata al judo grazie al fratello più grande. Aveva provato con la danza classica, la ginnastica e il nuoto. Per fortuna ci ha ripensato, perché adesso c'è un solo gradino da salire, quello verso la gloria. Partendo da Gotemba, sede dell'ultimo ritiro, per arrivare a Tokyo, sempre con grande serenità. Dalle 4 di questa notte sarà in gara (la finale per l'oro è intorno alle 11). «Mi sento tranquilla,

concentrata. Sono una persona diversa da quella che ero a Rio nel 2016, ho una nuova consapevolezza. Non so quello che succederà ma di una cosa sono sicura: io sono pronta e darò fino all'ultima energia sopra quel tatami. Sogno in grande...». Odette arriva in Giappone con il vento nelle vele. I risultati dell'ultimo quadriennio l'hanno portata al quarto posto del ranking mondiale, oltre che sul tetto d'Europa, guadagnandosi i gradi di testa di serie nel tabellone di oggi. Ylenia Scapin, 4 mondiali e 2 bronzi olimpici, ad Atlanta 1996 e Sydney 2000, sottolinea un altro particolare: «Si vede chiaramente, è più sicura. Dopo Rio ha allungato il suo percorso, le sue conoscenze, il suo bagaglio tecnico. Dovrà fare attenzione perché l'Olimpiade è una gara a sé e può accadere di tutto. Per vincere ai Giochi serve sempre qualcosa di straordinario ma ha fatto tutto per bene».

Lombardo Esattamente come il torinese Manuel Lombardo, ennesimo talento dell'Akiyama di Settimo Torinese, numero 1 del ranking mondiale e in cima al pronostico nella sua categoria, i 66 kg. Il piemontese è stato uno dei più penalizzati dallo stop imposto dalla pandemia. Nel 2019 aveva vinto a Tel Aviv e a Parigi, battendo tra gli altri l'iridato

giapponese Abe. «Con Hifumi siamo pari, una volta ha vinto lui e una io. Ma adesso si apre un nuovo capitolo, dopo lo stop che aveva cambiato tutto. Nel 2019 avevo lasciato un Manuel capace di raggiungere qualsiasi obiettivo, poi ho dovuto ricostruire riprendere il lavoro. Ho faticato a tornare quello di prima, è servito il doppio del lavoro ma sono pronto». Chi lo ha seguito da vicino, come Luca Poeta, tecnico delle Fiamme Oro, sottolinea: «Il sorteggio non gli ha riservato una poule agevole ma Manuel è campione d'Europa, vicecampione del mondo oltre che leader del ranking. Insomma, sono gli altri a doversi preoccupare. Ha spalle larghe per reggere la pressione...». Al "sacro" Budokan spetterà l'ultima parola, un tatami talmente iconico per il mondo del judo che ieri Thomas Pesquet, molto più che un appassionato (è cintura nera) ha inviato un messaggio di incoraggiamento a tutti gli atleti. L'astronauta francese dell'Agenzia spaziale europea si era anche esibito in una sessione di judo a bordo dell'ISS. Un ippon da applausi in assenza di gravità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IDENTIKIT



Odette Giuffrida

È nata il 12 ottobre 1994 a Roma. È alta 1,60 per 52 kg. Ha cominciato col judo all'età di sei anni, attratta alla disciplina dal fratello Salvatore

La carriera

Ai Giochi è stata argento a Rio 2016. Poi vanta due medaglie agli Europei: oro a Praga 2020, argento a Lisbona 2021

IDENTIKIT



Manuel Lombardo

È nato a Torino il 4 dicembre 1998. Alto 1,61 per 66 kg, è cresciuto all'Akiyama di Settimo Torinese

La carriera

È alla prima partecipazione olimpica. Agli Europei 2021 di Lisbona ha conquistato l'oro. Ai Mondiali 2021 di Budapest è stato medaglia d'argento

LA PAROLA



Ippon

● L'ippon (in giapponese "uno solo", nel senso di colpo definitivo) è l'obiettivo di un incontro e comporta l'assegnazione della vittoria. Viene riconosciuto quando un judoka esegue una tecnica che mette fuori combattimento l'avversario. Nel judo consiste nell'atterramento del rivale sulla schiena, in modo che non abbia alcun appoggio ai tatami